

Trasporti, parla l'Autorità

La tecnologia cambia tutto

Intervista al presidente Andrea Camanzi: «Una rivoluzione nella mobilità»

«L'innovazione tecnologica sta cambiando tutto, permettendo di ridurre i costi dei servizi e traspor-

tare le persone in un modo che soltanto 20 anni fa era inimmaginabile». Andrea Camanzi, presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti sottolinea i benefici del nuovo in un Paese che continua a scontare dei problemi cronici, come nel trasporto pubblico. «Ma

nell'Alta Velocità, con due aziende che si fanno concorrenza sulla rete ferroviaria, l'Italia rappresenta un esempio per tutta l'Europa». E sulle nuove generazioni dice: «Un tempo avevano il mito dell'automobile, adesso la loro priorità è spostarsi nel modo più libero ed agevole possibile». **Segue a pag 6**

«L'innovazione sta cambiando tutto il settore dei trasporti»

● Andrea Camanzi, presidente dell'Autorità di Regolazione: «Una rivoluzione nella mobilità» ● «Alta Velocità, Italia esempio per l'Europa Sempre più pendolari fra due grandi città»

Marco Ventimiglia

«Stiamo vivendo delle grandi novità nel mondo dei trasporti. Novità che però i cittadini devono capire e interpretare correttamente per potere usufruire compiutamente dei benefici che arrecano». Andrea Camanzi è il presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, l'organo collegiale creato nel 2011 e competente per la regolazione nel settore dei trasporti, compreso l'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. «L'Autorità - racconta - è una prova che il nostro Paese può fare da battistrada e non inseguire le altre nazioni europee. Infatti, disporre di un organismo con una visione globale delle problematiche legate al mondo dei trasporti è un'esigenza sempre più evidente. E in Italia lo abbiamo capito prima degli altri, se è vero che solo ora altre nazioni si muovono nella stessa direzione, concentrando competenze, come sul trasporto stradale e ferroviario, che prima erano separate».

Parliamo del nuovo che avanza.

«I fatti nuovi sono due. Innanzitutto, l'innovazione tecnologica che si traduce in concreti vantaggi per gli uten-



Andrea Camanzi. Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti. FOTO: ANSA

ti, dove per innovazione intendo tutto ciò che permette di ridurre i costi dei servizi e trasportare le persone in un modo che soltanto 20 anni fa era inimmaginabile. Gli esempi sono molteplici, dall'Alta Velocità alle autostrade, dai parcheggi alle compagnie aeree low-cost».

El'altra novità?

«Sta nel modo stesso di intendere i nostri spostamenti. Mi spiego: se prima per andare in un luogo si partiva utilizzando un mezzo e con lo stesso si arrivava a destinazione, adesso non è più necessariamente così. Pensiamo ad un pendolare che prima prende il treno per recarsi al lavoro in città, ma poi utilizza altri mezzi per spostarsi al suo interno, e non solo con la tradizionale metropolitana ma anche utilizzando i servizi di car sharing o chiamando un taxi attraverso un'App installata sullo smartphone. C'è poi un altro cambiamento destinato ad influire sempre più sullo stesso tessuto sociale delle città più grandi».

Vale a dire?

«Prendiamo il caso di una persona sposata che vive a Milano e trova lavoro a Torino. Fino a poco tempo fa non ave-

va altra scelta che spostarsi in Piemonte con la famiglia. Adesso, invece, grazie all'Alta Velocità può decidere di fare il pendolare con dei tempi di trasferimento ragionevoli. Non sto parlando di un'opportunità teorica: sono già settimane che ho visto persone che hanno fatto questa scelta di vita e si spostano quotidianamente da una grande città all'altra, e prevediamo che il loro numero crescerà nei prossimi anni. E non a caso l'esempio che ho fatto è di tipo ferroviario».

Perché?

«L'Alta Velocità nel nostro Paese rappresenta un caso unico in Europa, con la presenza di due aziende che si fanno concorrenza sulla rete ferroviaria e tutto ciò che ne consegue in termini di libertà di scelta e di prezzi. Recentemente su questo tema ho sentito una frase molto efficace».

Qual è?

«L'ha detta il ministro Delrio: "La mobilità è democrazia". Ed è proprio per questo che considero l'intermodalità e la complementarità nei trasporti come una tendenza inarrestabile. Un'autentica rivoluzione che, elemento fondamentale, viene compresa e recepita dal-

la popolazione più giovane».

In che modo?

«Un tempo si cresceva nel mito dell'auto, ma adesso per le nuove generazioni l'obiettivo non è più il possesso della macchina, ma il potersi spostare nel modo più libero ed agevole possibile. Ed allora diventano importanti altre cose, come la carta del passeggero».

Di che cosa si tratta?

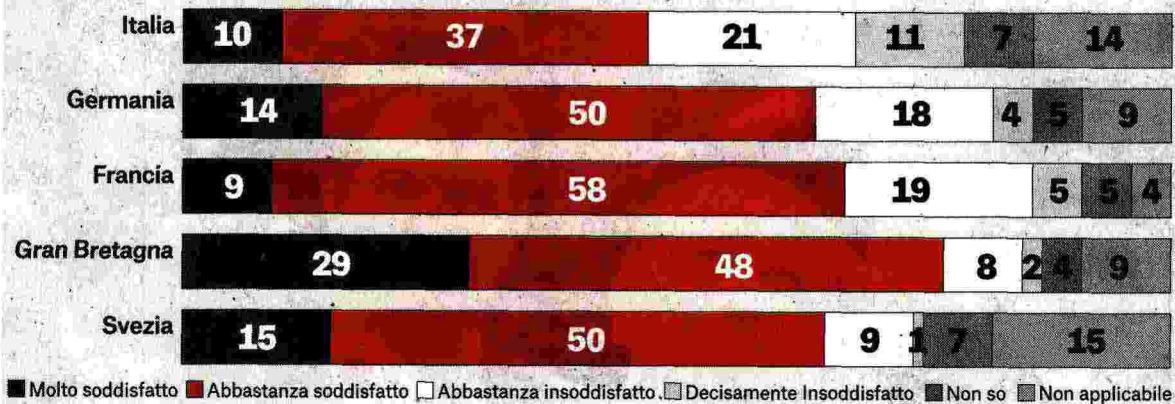
«Un biglietto che ti dà diritto di arrivare a destinazione indipendentemente dal mezzo, o dai mezzi, che utilizzi. Si può quindi partire da un aeroporto, poi prendere il metrò ed infine usare il car sharing, il tutto effettuando un unico pagamento. Ed a semplificare la cosa c'è uno strumento come lo smartphone per avere le informazioni ed effet-

tuare i pagamenti».

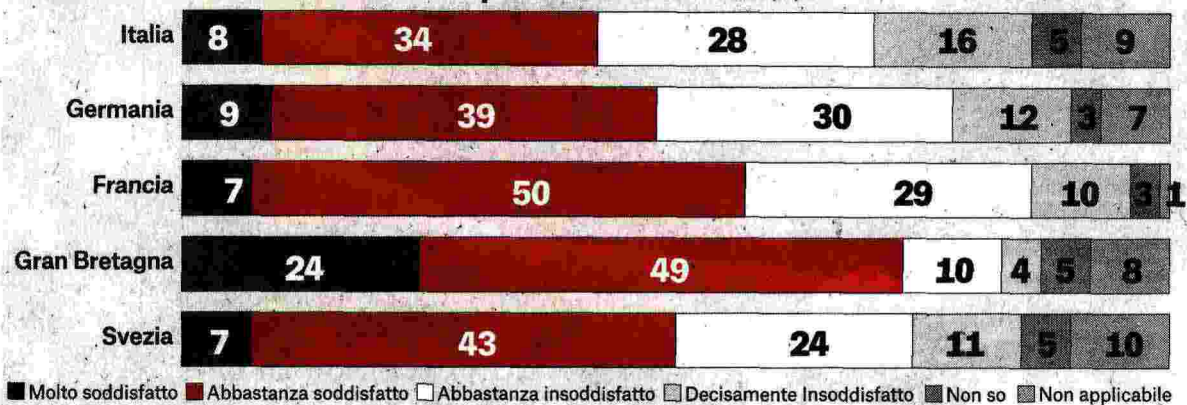
Ed in questo scenario che ruolo rivestirà l'Autorità?

«Non è nostro compito governare e correggere il sistema dei trasporti, la nostra missione è regolamentarlo. E di fronte al nuovo è proprio con un sistema di regole adeguato che si favorisce ed accelera il cambiamento».

Soddisfazione sulla frequenza dei treni (%)



Soddisfazione sull'affidabilità e puntualità dei treni (%)



*Fonte: elaborazione Autorità di Regolazione dei Trasporti su dati Flash Eurobarometer 382a European's Satisfaction With Rail Services Report 2013

Porti, cabotaggio marittimo e logistica

Traffico merci 2013 (milioni tonnellate)		Numero container 2013 (milioni)	
Italia	Genova	48,52	1,99
	Trieste	56,59	3,09
Ovest Mediter.	Valencia	64,55	1,72
	Algericas	85,62	4,33
	Marsiglia	79,95	4,34
Nord Europa	Le Havre	67,17	2,03
	Brema	78,77	2,49
	Amsterdam	95,75	5,83
	Amburgo	139,05	8,58
	Anversa	190,85	9,26
	Rotterdam	440,46	11,62

Fonte: elaborazione Autorità di Regolazione dei Trasporti su dati Assopporti 2013

Trasporto pubblico locale di linea

	Totale aziende	Solo urbano	Solo extraurb.	servizio misto
Italia Settentrionale	290	41	169	80
Italia Centrale	161	102	14	45
Italia Meridionale e Insulare	534	104	338	92
TOTALE	985	247	521	217

Fonte: MIT, Conto Nazionale delle Infrastrutture 2012-2013

